

Un itinerario tra la collina e la pineta tutt'intorno a Ravenna

Ninfee e aironi nell'Oasi

Ceramica a Faenza, magie medievali a Brisighella e zone protette intorno al porto di Classe

La via Emilia, polmone o cuore o come lo si voglia definire. Il fatto è che senza la via Emilia da queste parti nulla avrebbe senso. E' per questo che la città capoluogo che non godono del suo passaggio sono sempre state considerate in qualche modo meno importanti. Anche se poi importanti lo sono eccome. Ferrara e Ravenna hanno un fascino tutto proprio, ma non dovuto alla «terrestrità» della via maestra, bensì a quello più misterioso dell'acqua.

Ma, come tutti i viaggi che si rispettano, devono cominciare da un punto facile, reperibile per tutti. E' il nostro, attraverso terre e acque della provincia di Ravenna, comincia quindi dalla via Emilia, dalla città considerata il terzo polo della provincia, Faenza, insieme al capoluogo e all'«agricola» Lugo. Da Faenza, «fiaccesse in francese», attraverso gli esemplari più eleganti della vastissima collezione. Non si deve dimenticare però che Faenza è ancora una città che produce arte ceramica, con le sue ottanta botteghe tradizionali e con i suoi artisti alcuni di fama internazionale, che tuttora lavorano questa terrena materia. Faenza è sulla punta del territorio provinciale,

a ridosso delle colline che congiungono la Romagna alla Toscana. Sulla direttrice di Firenze vale la pena di avviarsi verso i primi pendii per raggiungere Brisighella.

Conosciuto in Romagna come «il paese delle sette ricostruzioni» — sono capaci di chiudere i ristoranti per un mese intero solo per dedicarsi allo studio dei ricettari del medioevo. A luglio sono pronti la Cena Patrizia, la Cena Plebea, quella dei chierici ricostruzioni perfette, ricerca degli ingredienti in capo al mondo. La settimana di festa deve essere una rappresentazione impeccabile del mondo medievale, con le sue strazzerie e con il suo senso del sacro, con le musiche d'epoca e gli assoli dei cantanti castrati! Tutto il paese partecipa alla riuscita delle feste, lavorando anche giorno e notte, aiutati solo dallo scenario della rocca medievale e dal panorama sulla vallata.

Ridiscendendo la collina, attraverso un piccolo paese termale Riolo, si rientra nella pianura ravennate al di là della via Emilia. Una breve sosta a Lugo, porta della Ro-



risalendo la collina ravennate si giunge a Casola Valsenio. Qui si nasconde un piccolo ma delizioso tesoro in un giardino di erbe officinali e medicamentose, gestito dall'Azienda regionale Foreste e aperto al pubblico degli appassionati e dei curiosi. Le erbe curano e uccidono e questa doppia valenza scatenò la fantasia, d'altronde la vocazione fantastica del paese (che è patria di Alfredo Oriani, la cui villa «Il Cardello» è aperta al pubblico) si esprime anche in una stagione teatrale estiva, «Casola è una favola» dedicata alla letteratura fantastica e per i bambini.

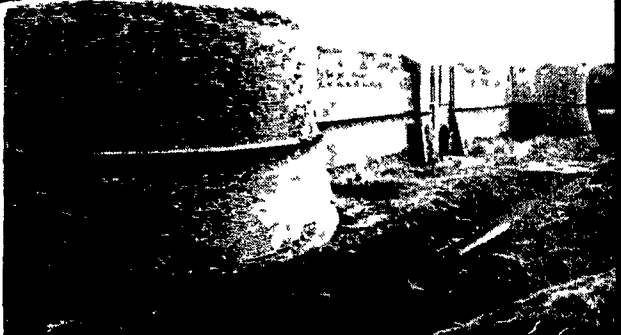
Ridiscendendo la collina, attraverso un piccolo paese termale Riolo, si rientra nella pianura ravennate al di là della via Emilia. Una breve sosta a Lugo, porta della Ro-

magna agricola e commerciale, con il suo gioiello di piazza e il Pavaglione, una costruzione settecentesca, sotto i cui portici si svolgeva all'epoca il mercato dei bachi da seta e che oggi in estate funziona come deliziosa arena di spettacoli, prevalentemente opere liriche, con la rassegna «Pavaglione estate» che ha ospitato negli anni scorsi cantanti come Rajna Kavalbanska e Irina Dimitrova. Porta della Romagna, si diceva da lì il paesaggio lentamente cambia, per passare a quello più tipico della civiltà delle acque. Una civiltà che, pur con i numerosi guasti ambientali resta forte, insieme alla volontà di salvaguardare al massimo le peculiarità di paesaggio che la zona offre tuttora. L'impegno dei venuti ha fatto sì che si

creasse una prima zona protetta, l'oasi di Punta Alberete, a ridosso del capoluogo. Nell'oasi, immersa nella laguna, sono tornati a nidificare gli aironi, le ninfee galleggiano a pelo d'acqua e le canne di palude vegetano rigogliose. Siamo già ai margini della Pineta, che trova il suo punto di riferimento più conosciuto nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe. Porto militare di Ottaviano Augusto, Classe è via via arretrata e lentamente affondata sotto la spinta dei bradisismi tipici della zona. Gli scavi archeologici hanno dimostrato che le costruzioni successive sono stratificate su tre metri di profondità. In questi anni di ricerche da Classe sono emersi dei reali patrimoni archeologici,

che testimoniano dell'importanza di questo porto. I moli ciclopici, canali, officine dell'età bizantina, una fornace, e i resti di San Severo basilica del sesto secolo, ai cui cunicoli furono fedeli gli imperatori di Sassonia. Tre secoli di storia, di commerci, facilitati dalla presenza di un canale navigabile che congiungeva Classe col Po, una flotta presente di 250 navi. Una civiltà delle acque dalle illustri e consolidate tradizioni. Un'ottica, questa che permette di conoscere qualcosa di diverso oltre il lussureggiante splendore dei mosaici e di dare un filo conduttore per capire quello che è oggi Ravenna una città gentile e un po' diffidente, come ci si aspetta da chi è abituato da secoli a vivere in palude e a combattere nemici spesso nascosti.

UFFICIO PROMOZIONE e Pubbliche Relazioni



Musica per tutti i gusti In estate tutta Ravenna è un festival



NELLE FOTO: la Rocca Brancaleone a Ravenna, sede principale per gli spettacoli di lirica. Sotto: momenti di feste nelle piazze

tutte le sue vie abbonda di tracce della civiltà romana e bizantina, è meta di pullman di turisti da tutto il mondo, offre angoli di suggestione in cui può bastare un semplice flauto o un violino a sedurre ogni visitatore. Queste valutazioni unite al fatto che il capoluogo si trova al centro di una zona di ottima struttura turistica, indusse l'Ente Locale a pensare di trasformare la stagione in festival della città. Piazze e chioschi diventarono così naturali salei di concerto.

La trasformazione della stagione degli spettacoli estivi in un festival che doveva coinvolgere tutta la città necessitava di un progetto che la guidasse — racconta Salvagnani responsabile dell'Ufficio teatro del comune di Ravenna — Così si decise di rivolgersi al maestro Arruga. Già l'anno scorso abbiamo avuto risultati interessanti penso tra l'altro al successo delle letture sulla tomba di Dante, molto emozionanti. Soprattutto si cercò di dare un'unificazione al progetto con la chiavica di musica. Ogni posto è stato coinvolto in un'idea di spettacolo e di percorso turistico. Il progetto prevede la collaborazione di istituzioni consolidate e ben organizzate come il teatro Comunale di Bologna, e con importanti realtà regionali come l'Opera e l'Ateneo. Questo ha portato ad avere già dal '80 il riconoscimento della Regione e un contributo speciale per la ristrutturazione della Rocca.

Pur con i successi conseguiti — prosegue Salvagnani — il quadro presenta insidie e luci e ombre. Il problema è come sempre il bilancio per fare grandi cose — a Faenza le merita e insieme non ha bisogno, visto che la sua vita culturale è concentrata soprattutto sulla fruizione della musica — occorrono grandi investimenti. Da quest'anno opererà un apposito organismo strutturato in Fondazione, deputato a gestire i circa cinquecento milioni che costituiscono lo stanziamento previsto. Questa somma è stata raccolta con il contributo di tutti i soggetti economici della città, dal Comune alle varie associazioni imprenditoriali. Siamo in un importante momento di transizione su cui si gioca il prestigio culturale di una città come Ravenna.

Classica e contemporanea nei programmi dell'Ater

Le notizie che si è in grado di dare a questo momento essendo la preparazione dei programmi ancora in fase di elaborazione sono le seguenti.

Conclusa la stagione ordinaria dell'Ateneo che ha visto una prestigiosa tournée in Argentina nel ambito della manifestazione eteliana 86 (a Buenos Aires, Mar Del Plata e Rosario) e il successo del nuovo spettacolo «Roméo e Giulietta» di H. Berlioz per la coreografia di Amadeo Amodeo e la scenografia di Mario Caroli. La compagnia torina in Argentina e Uruguay in maggio, partirà il 3 e 4 giugno al Festival Bath in Inghilterra ed effettuerà una tournée in Algeria e Tunisia dal 28 giugno al 4 luglio. Al ritorno parteciperà al Festival delle Ville Vesuviane nei giorni 9, 10, 11 luglio e quindi svolgerà una tournée in varie città italiane fino alla fine di agosto e sarà presente a Ravenna presso il Teatro Alighieri dal 30 luglio al 2 agosto in occasione del Festival. La compagnia sarà anche impegnata in estate per le prove e l'allestimento di due nuove coreografie di Amadeo Amodeo: la prima con musiche di Eugenio Bennato e la seconda con musiche di Azio Corghi e di una nuova creazione coreografica di Kevin Agen su musica di A. Dvorak.

Il settore attività musicali e scambii internazionali dell'Ater sarà impegnato per la preparazione della Sagra Malatestiana che si svolgerà a Rimini presso il Tempio Malatestiano e la Sala Reali, realizzata dal Comune di Rimini in collaborazione con l'Associazione dal 1 al 15 settembre. Si svolgeranno importanti concerti sinfonici e corali con la partecipazione di giovani vincitori dei concorsi internazionali (Premio Busoni 1987 di Bolzano, Premio Schumann ed altri) che suoneranno insieme all'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «A. Toscanini» diretta dal giovane vincitore del concorso per direttori d'orchestra «A. Toscanini» del 1987 György Rath Györy. Saranno

presenti tra gli altri la Royal Philharmonic Orchestra di Londra e il Munchen Motettenchor di Monaco con l'esecuzione dei «Carmina Burana» di Orff. Al Tempio Malatestiano verranno integralmente eseguiti 5 concerti per violino di Mozart affidati alle due Orchestre di Praga e di Amburgo con l'innesto di due giovani vincitori di premi internazionali. La Sagra Malatestiana richiederà i tre concerti delle Orchestre di Amburgo, Praga e Weimar alla Chiesa Romanica di S. Leo. All'interno della manifestazione sarà presentata la seconda rassegna internazionale dei conservatori italiani che vedrà anche la partecipazione di complessi dei conservatori di Mosca, Praga, Weimar, Amburgo, Madrid, Parigi e Londra. Per l'occasione avrà luogo organizzato dal Comune di Rimini e dal Cidim un convegno dedicato alla didattica ed alla legislazione dell'istruzione musicale pubblica con studio comparato dei programmi didattici dei conservatori e accademie musicali europee e delle maggiori accademie musicali americane.

Per le tournée di complessi stranieri sono stati proposti ai teatri per i mesi di luglio e agosto ma queste attività sono ancora in corso di trattativa e definizione programmatica. La National Philharmonic Orchestra di Londra con Gerry Mulligan

The Fort Worth Ballet Company con un programma dedicato a Balanchine, lo spettacolo Balletroom To Broadway presentato da Peter Maxwell's Balletroom Dance Theatre e Ballet Nuovo Mun do di Caracas, compagnia considerata di maggior prestigio oggi nell'America latina, un Musical «Come like it Cools» con le canzoni di Cole Porter.

Dal 4 al 7 giugno avrà luogo a Riccione la terza edizione della rassegna internazionale «Riccione TT VV» rassegna di teatro in televisione video promossa dal Premio Riccione/Ater sotto la direzione artistica di Franco Quadri.

Dal 15 al 23 giugno si terrà a Ferrara l'ormai tradizionale appuntamento dell'Ateneo. Quest'anno la manifestazione, che è caratterizzata su due filoni, quello della musica antica e quello della musica contemporanea, vedrà per questa seconda stagione la partecipazione di Luigi Nono, che presenterà con il suo complesso di Friburgo sue inedite composizioni, e la partecipazione dell'Orchestra della Rai di Torino.

Il Teatro Storch di Modena concluderà la sua stagione di prosa con una mostra sull'opera e la figura di Eduardo tra il 25 maggio e il 25 giugno inserendo nel corso di questa manifestazione alcuni spettacoli di prosa che si collegano ai temi trattati dalla mostra stessa.

Brancaleone è il nome dell'architetto che l'ha costruita. L'omonima Rocca, a Ravenna, non lontano dalla zona del porto, presenta bastioni robusti. Da alcuni anni, dalle antiche funzioni di difesa la Rocca Brancaleone si trasforma in sede di spettacoli di lirica e di teatro. Con la consulenza del maestro Lorenzo Arruga, anche quest'anno la Rocca ospiterà la sua stagione, intesa oggi come una punta all'interno dell'idea più complessa di «Ravenna in Festival».

Il cartellone, seppure non definitivo, prevede un Donizetti poco conosciuto con l'«Alcina», mentre Bizet richiamerà in forze gli appassionati. Carmen è un classico trascinato. Altro classico è il «Carmen» di Georges Bizet, mentre, per completare lo scenario, si aggiunge un balletto proposto dall'Ateneo.

Il tutto contornato dalle altre iniziative che caratterizzano l'estate culturale della città. L'idea di sfruttare lo spazio della Rocca Brancaleone nacque dieci anni fa, quando fu scelta dal Comune di Ravenna come sede di appoggio per la stagione teatrale estiva. Il Teatro Alighieri, dichiarato Teatro di tradizione e come tale sostenuto dal finanziamento pubblico, non era però in grado di fare repliche. La Rocca si prestava bene, insieme al richiamo turistico delle antiche mura. Il successo di questa esperienza indusse gli organizzatori a una riflessione sul ruolo dell'intera città rispetto agli spettacoli. Si era già in anni in cui la finanza locale decise di avviare una serie di grosse iniziative a promuovere spettacoli e manifestazioni culturali. D'altronde Ravenna gronda storia e cultura in

TERME di CERVIA
Tel. (0544) 992221 (Ravenna)
CON PISCINA TERMALE COPERTA

Il più qualificato STABILIMENTO TERMALE D'EUROPA dotato di terrazze solarium e di piscina termale coperta. Fango, bagni, massaggi, inalazioni, aerosol, irrigazioni. Cura in piscina per artrosi, reumatismi, obesità, disturbi circolatori, riduzione degli arti infatisi, sterilità e forme croniche ginecologiche.

STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE
Modernissimo centro specializzato per la cura delle affezioni otorinolaringoiatriche.
Fango, Bagni, Massaggi, Irrigazioni, Inalazioni.

Convenzioni dirette
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (U.S.L.) INPS

Per ricevere gratis senza impegno dépliant illustrati e listini prezzi delle cure e degli alberghi di Cervia convenzionati anche con la Fiat, ritagliare e spedire questo tagliando in busta chiusa o su cartolina postale a:

TERME DI CERVIA
Via Forlanini 18 - 48015 CERVIA (Ravenna)

MITTENTE (si prega di scrivere in stampatello)
COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ CITTÀ _____

Cesena e Bologna, tradizione di trotto

La Società cesenate corse trotto gestisce i due ippodromi più conosciuti dagli appassionati di tutt'Italia

BOLOGNA — Cavalli al trotto in Romagna dicono che quando un gran cavallo corre in pista il tempo si ferma. La purosangue immagina subito l'idea della robusta passione per il trotto in questa regione. Dei cinque ippodromi dell'Emilia Romagna sulla del trotto italiano premezzano l'Arcoveggo di Bologna durante tutto l'anno (oltre cento convegni di corse) e d'estate il Savio di Cesena, ove lo spettacolo ippico assume dimensioni di massa vuoi per la vicina riviera vuoi per le tradizioni «cavallaresche» di questa terra. Entrambi gli ippodromi sono gestiti dalla Società cesenate corse al trotto una società con oltre 300 soci (membri, padri, continuatori, i figli) ed una gestione attenta non solo all'ippica ma a promozioni di carattere culturale sportivo e creativo in sintonia con le amministrazioni comunali delle rispettive città. Prima di dar conto dell'operazione «pubblico nuovo» agli ippodromi un paio di divertenti episodi.

PAPA WOITYLA E AN DREOTTI ALLE CORSE
C'è una lapide viola al Savio di Cesena vicino ad altre epigrafi che ricordano duelli di Tornese e Crevalcore e d'altri trottratori che ora abitano la leggenda del trotto. La lapide viola ricorda il portefice che per la prima volta ha incontrato gli uomini ed i cavalli dell'ippica. È stato il maggio dello scorso anno durante la visita pastorale agonistica di Papa Wojtyla in Romagna. Al Savio finita la messa scesero in pista fior di trottratori e i o-

Negli imminenti convegni di Pasqua ci saranno centinaia di uova per i ragazzi. Costante attenzione delle campagne pubblicitarie e di promozione è dedicata al richiamo di un nuovo pubblico giovani famiglie ragazze per pomeriggio all'aria aperta nel contesto fascinoso delle corse che appassionano i dai tempi di Messala e di Ben Hur. L'ippodromo è tra i soci sostenitori del teatro Comunale di Bologna partecipa ad iniziative sportive dell'Università e progetti del comune. Spesso apre le sue porte per giornate promozionali (Sagra del Cavallo Pallo dei Quattretti) e naturalmente riserva nel suo carnet un posto d'onore a Gran Premi di rango internazionale che chiamano sull'anello bolognese il fior fore dei trottratori euro per il Gp Italia il 17 maggio il Gp Repubblica il 6 giugno con l'intermezzo una ghiotta novità del Gp Aste. In autunno poi si corrono altre grandi corse tra

cui il «Continental» ed anche il «Criterium» dedicato ai puledri che saranno famosi. L'Arcoveggo ha inventato una corsa stile felsino in una parca natalizia «Addio alle Corse» dedicato ai cavalli in procinto di pensione per raggiunti limiti di età (10 anni per i maschi, 7 per le femmine). È un Gran premio del Sentimento. E di storie curiose. L'Arcoveggo ne ha tante da raccontare. Come la storia negli anni cupi del fascismo di quella cavalla che si chiamava Decima Legio ma che non vinceva mai una corsa. Grave imbarazzo tra i gregari chietti cui gli uomini delle scuderie dissero «Chiamatela Vipsa Teresa» ohi.

DOLCI NOTTI DI ROMAGNA
Ai primi di luglio l'Arcoveggo trasporta baracca e burattini a Cesena a due passi dalla riviera per le notturne del Savio. C'è sempre gran gente e la fierezza della vanità in tribuna è un ricordo di anni passati. Anche il

bell'impianto cesenate ha corse di gran rango. Spicca sul declinare dell'estate il Campionato europeo vincere due prove su tre formula epica. Gli stessi cavalli corrono cioè due batterie. Se i vincitori sono di versi ci scappa la «bella». Allora un gran silenzio scende sulla pista. C'è solo il lampeggiare dell'autostart che chiama i cavalli alla partenza le ultime sgambature le esacche colorate dei guidatori prima dell'appassionante testa a testa. E nel libro d'oro del Campionato europeo ci sono storie che molti romagnoli non hanno dimenticato. Come quella volta a cavallo degli anni '80 che Kash Min Bar immenso cavallo stella del trotto Usa dovette piggiare a The Last Urrah. Kash Min Bar sembrava d'un altro pianeta ma il suo giovane guidatore non teneva abbastanza conto della malizia europea di Vivaldi Baldi decano delle redi in lunghe che vince con The Last Urrah.

IPPODROMO DI CESENA

APPUNTAMENTI CON L'EMOZIONE

TERME di BRISIGHELLA
Tel 0546/81.068 (RAVENNA)

STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE
L'UNICO CENTRO TERMALE DELLA ROMAGNA SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE nella cura delle affezioni respiratorie; broncoasmatiche, ginecologiche, gastroenteriche e della sordità rinogena.

Convenzioni dirette Servizio sanitario nazionale (U.S.L.) Inps. Enasarco Fiat. Alta Roma. Alberg. Terme con reparti interni di cura inalatori. Tel. 0546 81.144

Per ricevere GRATIS SENZA IMPEGNO dépliant illustrati e listini prezzi delle cure e degli alberghi di Brisighella ritagliare e spedire questo tagliando in busta chiusa o su cartolina postale a:

TERME DI BRISIGHELLA
Viale Delle Terme 12 - 48013 BRISIGHELLA (Ravenna)

MITTENTE (si prega di scrivere in stampatello)
Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____